

## VISITA SANTA CASA

**Se questi muri parlassero...** racconterebbero una storia meravigliosa.

Racconterebbero di una **famiglia**, papà, mamma e una figlia, di nome Maria che in questa casa è cresciuta, a Nazareth, in Galilea, nella terra di Gesù.

**Se questi muri parlassero** racconterebbero anche di un **fidanzamento** che era già promessa di **matrimonio**, tra Maria e Giuseppe che, giovani, qui hanno scelto di fare famiglia, di essere loro una casa.

**Se questi muri parlassero...** racconterebbero di Dio e del Suo progetto per l'umanità: inviare il suo Figlio amato. **Qui il Verbo si è fatto carne, questo è il luogo del Sì di Dio, di Maria e anche di Giuseppe, al progetto di Dio.**

**Se queste pietre parlassero** racconterebbero anche di un **viaggio** pericoloso tra cielo terra e mare. E parlerebbero della **Chiesa**, la comunità dei discepoli di Gesù che non ha mai smesso di custodire questo luogo della memoria dell'incarnazione di Dio per il Sì della Vergine Maria.

Questo è il santuario biblico legato all'incarnazione. Qui all'origine c'è una casa. **È il santuario dei miracoli più profondi**, della vita ordinaria nascosta, dell'ordinario straordinario.

*Dove siamo: la piazza*

Siamo sulla cima di un colle dove la tradizione dice che arrivò in volo la Santa casa – la casa dove Maria disse il suo sì all'annuncio dell'Angelo come racconta l'evangelista Luca nel suo Vangelo – **nella notte tra il 9 e il 10 dicembre 1294. (Festa della Venuta)**

Non c'era nulla se non un bosco di allori (*lauretum*) da cui proviene **il nome Loreto**.

La fontana segna il luogo del passaggio della strada che collega Recanati a Porto Recanati mare.

La piazza è opera dell'architetto Bramante. La sua idea originale era quella di disegnare un chiostro (monastico), poi sono finiti i soldi e il lato a sud è rimasto scoperto.

Sul lato sud è stato poi costruito il **Collegio Illirico** (*Collegium Illiricum*) chiamato così dai Gesuiti che qui hanno avuto per molti anni la casa di formazione per espressa volontà del Fondatore Sant'Ignazio di Loyola, che qui a Loreto è rimasto profondamente toccato dal messaggio della S. Casa. Sant'Ignazio è passato da Loreto nel 1535, e questa visita fu un momento importante nel suo percorso spirituale, è quella più ricordata e studiata per il suo impatto sulla sua vita e sulla storia dei Gesuiti, rafforzando la sua devozione alla Madonna e ispirandolo nella fondazione della

Compagnia di Gesù. Il nome "Illirico" vuole proprio ricordare il fatto che le pietre della S. Casa di Maria hanno attraversato l'Illiria (Dalmazia) per arrivare fin qui.

La bandiera del Vaticano indica che ci troviamo sulla proprietà del Vaticano: quindi il Papa, attraverso il suo Delegato, è il diretto responsabile di questo luogo prezioso per tutta la cristianità. *(non siamo in territorio Vaticano ma sulla proprietà del Vaticano, la piazza è territorio comunale)*

### *Se aveste qualcosa di prezioso, come potreste fare per conservarlo?*

O lo nascondi bene, infatti la casa di Maria in Terra Santa era diventata la cripta, il luogo più nascosto della Basilica della Natività a Nazareth. Da sempre la comunità cristiana delle origini ha custodito e conservato la memoria di questo luogo!

Oppure, se hai qualcosa di prezioso, per proteggerlo lo sposti in un altro luogo più sicuro. Ecco perché la casa di Maria da Nazareth oggi si trova qui, a Loreto, nelle Marche.

### *Come sono andate le cose?*

- 1291. Un nobile dell'Epiro (ex-Iugoslavia) si recò in Terra Santa. Questo nobile era della famiglia ANGELI.
- In tempo di crociate a causa dell'invasione musulmana non era più possibile andare in pellegrinaggio nei luoghi dove vissero Gesù e Maria. Era allora costume "smontare" i luoghi santi e portarli in luoghi più sicuri, dove era possibile ai pellegrini andare a visitarli senza pericolo.
- **1° volo (da Nazareth a Tersatto).**  
Il nobile De Angelis sovvenzionò il trasporto della Casa di Maria. "Smontò" le mura delle tre pareti, e, invece di trasportare le pietre per via aerea, le collocò in alcune casse che caricò su nave, portandole a casa sua: Tersatto, dove ancora oggi c'è un santuario dedicato alla Santa Casa.
- **2° volo (da Tersatto alla costa del mare di Recanati: la Banderuola)**  
Le pietre della Santa Casa andarono in dono alla figlia di De Angelis che sposando un duca di Angiò, italiano, le portò con sé dopo il matrimonio e le donò alla Chiesa.
- Era Papa Celestino V e si trovava a Napoli quando proprio in quei giorni rinunciò al pontificato (13 dicembre 1294). Fu il Cardinale reggente Salvo, che era di Recanati, che decise di inviare le pietre della Santa Casa nella sua Diocesi di origine. Lì furono collocate, vicino al mare, alla Banderuola.
- **3° volo (dal mare alla cima del colle di allori)**  
Le frequenti scorrerie di pirati rendevano la costa un luogo pericoloso ai pellegrini e fu così che la casa fu traslata in un luogo più interno e sicuro, l'attuale collocazione sul colle degli allori.

### *Che cosa c'è di prezioso nella tua vita e come lo custodisci? Qual è la tua preziosità?*

La tradizione dice che gli angeli fecero tre voli: da Nazareth alla Croazia (Tersatto); dalla Croazia alla costa del mare, qui vicino, nel comune di Recanati, alla Banderuola; dalla costa alla cima di questo colle.

Ma allora che storia è questa?

A volte quando ci fermiamo a rileggere la nostra storia, o quella della nostra famiglia dopo un tempo difficile, ci accorgiamo che non ci sono solo una serie di fatti da raccontare, ma che c'è una lettura più profonda, spirituale e di fede, di come Dio sia intervenuto in questi fatti.

Per Loreto il racconto del volo degli angeli è un po' la stessa cosa: ***dice il prodigioso e amorevole intervento di Dio nel custodire la memoria storica del luogo dove è nata Maria, la madre di Gesù, e dove anche Gesù è cresciuto.***

*Nel corridoio che porta verso la sacrestia:*

- **La lista dei santi pellegrini a Loreto**

Se guardiamo le provenienze notiamo lo spessore europeo del Santuario. San Nicola da Tolentino è il primo santo della lista; Santa Gianna Beretta Molla l'ultima, ma in questa lista possono esserci tutti i nostri nomi...

- **La formella degli angeli con la casa (1500)**

Testimonia la consapevolezza che già in passato si avesse sul fatto che il viaggio fosse avvenuto via mare (gli angeli nuotano). Inoltre, il muro della casa ha due fatture, a indicare che è stato completato posteriormente [con i mattoni recanatesi].

*Quante stanze ha la vostra casa?*

*Note archeologiche*

Al tempo di Maria le case erano costruite così: c'era una **grotta** alla quale si accostavano **tre muri**. Sono questi tre muri che furono portati "in volo" dagli angeli.

I primi cristiani da subito hanno conservato con cura il luogo dove tutto era iniziato, la casa di Maria a Nazareth.

**Nazareth conserva una duplice tradizione** dell'annuncio dell'angelo: nella casa di Maria, dove è rimasta la grotta (Basilica dell'Annunciazione), e una prima annunciazione alla fontana, luogo biblico per eccellenza di incontro con l'amore, di incontro con Dio, di scelte vocazionali.

- Le case al tempo di Gesù erano costruite con almeno 2 stanze. Una era la grotta scavata nella roccia che conteneva i beni più preziosi, gli animali (l'asino per i più fortunati, e una capra).
- Una seconda stanza veniva a ampliare lo spazio abitativo. Si trattava di tirare su 3 pareti di pietra (tecnica dei muri a secco).
- La casa di Maria a Nazareth era costituita da tre pareti in pietra addossate e poste come chiusura di una grotta scavata nella roccia.

*Le tre pareti: quali sono "le tre pareti" della tua casa, cioè i tre valori su cui fondi la tua interiorità?*

- L'origine palestinese della Santa Casa è provata dal fatto che le pietre sono un manufatto estraneo agli usi edilizi marchigiani.
- Le pietre infatti sono lavorate e rifinite secondo l'uso dei Nabatei<sup>1</sup>, un popolo che ha avuto grande influsso anche nella Galilea fino ai tempi di Gesù.
- Gli studi archeologici<sup>2</sup> hanno inoltre dimostrato che le tre pareti della Santa Casa di Loreto si compongono bene con la grotta esistente a Nazareth.
- Sulle pietre si conservano numerosi graffiti e incisioni tipici delle comunità giudeo-cristiane presenti nella Palestina prima del V secolo<sup>3</sup>.

---

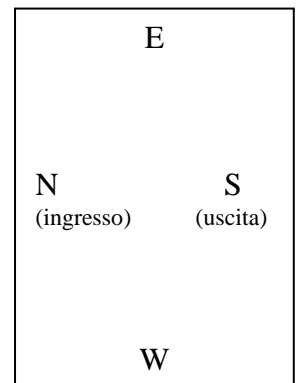
<sup>1</sup> Popolazione di origine arabica che al tempo di Gesù risiedeva a sud-est del Mar Morto.

<sup>2</sup> **Gli scavi archeologici del 1955-1965 hanno messo in luce che le pietre** non sono di fattura locale.

- Nel 1291, i crociati smontarono le tre pareti e le caricarono su navi.
- Al momento di posizionare le pietre per ricostruire la S. Casa, mancava una quarta parete. I recanatesi utilizzarono mattoni e per la parete mancante e per alzare i muri della S. Casa come attualmente sono, all'altezza di 6 mt. Questa doppia fattezze delle pareti è testimoniata anche in alcune opere d'arte (es. la formella nel corridoio; l'Annunciazione nella Cappella tedesca)
- A cavallo del 1500 si svolsero, per ottant'anni circa, i lavori di costruzione dell'attuale Santuario che andiamo a visitare.

### *In Santa Casa*

- Si resta in silenzio.
- Recita un'Ave Maria
- Sopra l'altare c'è la scritta **HIC VERBUM CARO FACTUM EST** (Qui il Verbo si è fatto carne, cf Gv 1,14). Ci sono due luoghi al mondo con questa scritta: **Loreto e Nazareth.**
- Questo luogo ci ricorda che la Storia umana e l'Universo hanno un centro: Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, uno di noi. Tutto nasce QUI.
- La Santa Casa di Maria a Loreto ci ricorda che questo QUI, questo luogo santo, è GESÙ.
- Insieme alle pietre, è visibile sotto la statua della Vergine Lauretana, una grande pietra arrivata anch'essa dalla Terra Santa: è chiamata "**altare degli apostoli**". Perché da subito su questa pietra gli Apostoli hanno celebrato l'Eucarestia, memoriale della Passione Morte e Resurrezione di Cristo.



### *Rivestimento marmoreo*

In marmo di Carrara scolpito a mano, è lo scrigno prezioso che contiene la perla ancora più preziosa, la Santa Casa della Vergine.

*I profeti e le sibille.* Al "primo piano" ci sono dei personaggi maschili, scolpiti dai Fratelli Lombardo. Sono profeti e re del Primo Testamento. Annunciano la venuta del Messia, figlio di Davide.

Al "secondo piano" delle figure femminili scolpite dai Fratelli Della Porta, le sibille (secondo una possibile lettura).

Tutti questi personaggi aspettano avvenimenti importanti, tanto da scrivere profezie e vaticini. Può sembrare strano che le sibille (che sono figure della mitologia) siano inserite in un'opera d'arte di una chiesa. Ciò sta a significare che **tutta l'umanità è in attesa di Gesù, sia quella credente che quella non credente e che lo Spirito di Dio prepara tutte le culture alla venuta del Salvatore.**

- **Il muro a sud – uscita della S. Casa**

*Profeti: Zaccaria – Re Davide - Malachia*

---

<sup>3</sup> Le pietre recano una settantina di graffiti con iscrizioni come: "Ave Maria", "Gesù, Figlio di Dio" o delle croci. Tali segni testimoniano che le pietre appartenevano certamente ad un **luogo di culto alla Vergine e a Gesù**, traslato dalla Terra Santa.

*L'adorazione dei pastori di A. Sansovino; Adorazione dei magi di R. Montelupo*

L'adorazione dei pastori, il Natale (25 dicembre) è una festa dell'Occidente, l'adorazione dei Magi (6 gennaio) è dell'Oriente. Il fatto che siano nello stesso muro indica una comunione tra est ed ovest, confermando il messaggio di Loreto che è una **casa per tutti i popoli**, come testimoniano le cappelle intorno: spagnola (di fronte ai quadri in questione) e svizzera; mentre, in senso antiorario, polacca, tedesca, americana, slava, francese.

Questa cappelle risalgono alla fine dell'800, quando Loreto ha attraversato un momento di grande difficoltà, dopo la razzia di Napoleone (che derubò tutto, anche la Statua della Vergine).

Il Papa chiese un grande contributo a tutta la cristianità per una ristrutturazione importante. E le Nazioni risposero. Le 9 cappelle laterali ne sono una testimonianza.

- **Il muro a est**

*Profeti: Mosè – Balaam (Annuncia il Messia)*

*Transito della Vergine di D. D'Aima e la Traslazione di F. da Sangallo e N. Tribolo.*

Nel transito (anche qui una festa orientale) Maria è raffigurata con gli apostoli miracolosamente presenti al suo capezzale, dopo essersi riuniti da tutte le parti del mondo ove erano andati ad annunciare il vangelo (tradizione apocrifa).

Anche qui c'è una tenda che, come nell'Annunciazione del Sansovino, custodisce il divino. Tuttavia, dentro questa tenda non c'è più l'intimità della presenza della Spirito in Maria. Essa si apre a tutta l'umanità, nei quattro personaggi che, in punta di piedi, vogliono vedere Maria nel suo transito, ravvisando in Lei la sorte di tutta l'umanità salvata.

Maria fa spazio a tutti noi nello stesso luogo ove fece spazio all'Eterno.

C'è un giovane che apre la tenda lasciando uno spazio vuoto (in alto a sx): è la **fede**. Se credi, si aprirà per te, ai tuoi occhi, uno scenario che neppure immagini!

Nel quadro della traslazione è raffigurata la Santa Casa negli ultimi giorni del suo "volo". Prima verso Recanati (a sinistra) dove **non trova posto per la presenza di due fratelli litigiosi che se la contendono per motivi economici**; poi verso la Banderuola, da dove deve riprendere il volo per via della **presenza di ladri e di assassini** che assalgono i pellegrini. Infine giunge a Loreto nell'attuale collocazione **lungo una strada** (indicazione confermata dagli scavi archeologici!).

La scritta in latino sottostante spiega i dettagli della vicenda della traslazione da Nazareth a Loreto. La Santa Casa, luogo della famiglia, non è estranea alle difficoltà delle relazioni familiari e dei conflitti familiari (spesso per motivi economici).

I solchi delle ginocchia. Evidenti sono i solchi lasciati dalle ginocchia di milioni di pellegrini che da oltre settecento anni pregano in ginocchio girando intorno alla Santa Casa, fino a lasciarvi un segno profondo che - in qualche modo - è **la firma con cui il popolo di Dio ha voluto autenticare Loreto come luogo di incontro con il divino.**

- **Il muro a nord- entrata in S. Casa**

*Profeti: Isaia – Daniele - Amos*

*Nascita di Maria di B. Bandinelli e R. Montelupo e sposalizio di A. Sansovino e N. Tribolo*

La preparazione di Maria, la sua infanzia, il progetto di fare famiglia con Giuseppe.

La nascita è divisa in due parti, una più austera (a sinistra), il bagnetto alla Vergine; una più allegra, le congratulazioni a Sant'Anna. La nascita di Maria è una festa di origine orientale. Anche qui c'è un connotato di comunione tra i popoli.

Lo sposalizio, invece, è un apocrifo che riconosce lo sposo di Maria come colui il cui bastone sarebbe fiorito. Il quadro mostra i pretendenti delusi che spezzano i loro bastoni non fioriti.

1571. Battaglia di Lepanto<sup>4</sup>. Fu una battaglia decisiva per la storia della cristianità e per la storia d'Europa.

**Papa San Pio V** fece voto alla Vergine, e quando i cristiani vinsero vennero a sciogliere qui a Loreto il voto fatto dal Papa.

*Cosa portiamo in dono come ex voto? Si chiesero.*

Portarono il ferro delle catene che li aveva tenuti imprigionati durante la battaglia con i musulmani.

Quel ferro è stato fuso e sono stati realizzati tutti i cancelli che non hanno un valore artistico ma sono una testimonianza storica, e **un segno del passaggio dalla schiavitù alla libertà**, se letto con lo sguardo di fede.

*Dio può fare cose grandi con tutto ciò che fa parte di te e della tua storia, anche le tue catene.*

- **Il muro ad ovest**

*Profeti: Geremia – Ezechiele (i profeti che annunciano l'esilio, la fine. Quando la storia è a un punto morto, con DIO tutto rinasce)*

*Annunciazione di Sansovino*

*Dio Padre e il raggio.* Dio Padre è in alto a sinistra, con gli angeli attorno e un raggio che esce dal suo cuore sul quale si posa la colomba dello Spirito Santo (il Padre e il Figlio – nel seno di Maria – sono uniti da questa luce, lo Spirito). Il Padre è posto in un angolo come nella cappella Sistina a Roma: prima del peccato originale Dio Padre, creatore, era al centro della scena, ma con il peccato è come se l'uomo avesse voluto dire a Dio: «Spostati, al centro voglio stare io!» E così avviene.

*Maria nella quotidianità*

Ma Dio non abbandona l'umanità. Torna a farsi presente facendosi uomo e occupando il centro della scena. È nel grembo di Maria, che è raffigurata nei panni di una donna del cinquecento. E anche la casa è arredata con un mobilio di quell'epoca. Oggi ci dovremmo immaginare la nostra stanza, la nostra casa, così com'è arredata.

**Non devi andare tanto lontano da lì dove vivi per essere incontrato dal Dio che chiama.**

---

<sup>4</sup> La **battaglia di Lepanto** fu uno scontro navale avvenuto il 7 ottobre 1571 nel corso della guerra di Cipro tra le flotte musulmane dell'Impero ottomano e quelle cristiane (federate sotto le insegne pontificie) della Lega Santa che riuniva le forze navali, di cui metà era della Repubblica di Venezia da sola e l'altra metà composta congiuntamente dalle galee dell'Impero spagnolo (con i regni di Napoli, Sicilia e Sardegna), dello Stato Pontificio, della Repubblica di Genova, dei Cavalieri di Malta, del Ducato di Savoia, del Granducato di Toscana, del Ducato di Urbino, della Repubblica di Lucca (che parteciparono all'armamento delle galee genovesi), del Ducato di Ferrara, del Ducato di Parma e Piacenza e del Ducato di Mantova. La battaglia, la quarta svoltasi in quelle acque in ordine di tempo e la maggiore, si concluse con una schiacciante vittoria delle forze alleate, guidate da Don Giovanni d'Austria, su quelle ottomane di Müezzinzade Alì Pascià, che morì nello scontro. (Da Wikipedia; Cf. <https://www.vaticannews.va/it/santo-del-giorno/04/30/san-pio-v--papa.html>)

Quando incontra l'angelo, Maria non è adulta ma è un'adolescente e, certamente, non avrà avuto in mano un libro. È un modo per dire che Maria ha vissuto pienamente la Parola di Dio. È sotto una tenda, simbolo dello Spirito Santo.

In basso a destra c'è un gattino segno di quotidianità, ma anche vede dell'elemento che sta in agguato alla porta (come il peccato nel racconto di Caino e Abele). Quando Dio parla, c'è sempre un altro presente, il nemico della natura umana, colui che non vuole che la nostra vita si compia nella santità.

**Il 25 marzo 2019 Papa Francesco** ha firmato nella Santa Casa di Loreto l'Esortazione Apostolica "*Christus vivit*", una lettera che il Papa ha scritto a tutti i giovani del mondo per aiutarli a dire il loro Sì al disegno di Dio sulla loro vita. "*Cristo vive e ti vuole vivo*", noi non siamo qui a ricordarci di un evento passato avvenuto più di 2000 anni fa, ma per incontrare oggi il Cristo vivo, nato da Maria. Questo luogo attiva la memoria della salvezza che abbiamo ricevuto in dono.

### **Preghiera di Papa Francesco**

**M**aria, Madre della Chiesa,  
che in questa Santa Casa con il tuo Sì  
hai accolto il Dio della vita,  
aiuta i giovani e le famiglie a seguire il tuo figlio Gesù  
e ad accompagnare e custodire la vita in tutte le sue stagioni.  
**M**adre della Divina Grazia, donaci di vivere in comunione tra di noi  
e di testimoniare l'amore fedele di Dio  
nella semplicità del quotidiano.  
**M**adre della tenerezza,  
che conosci il cuore di ogni persona, ottienici per mezzo di Gesù  
lo Spirito della verità e dell'amore e portaci nel cuore del Padre. Amen.